



ISTITUTO COMPRENSIVO VICENZA 7

Viale Fiume, 97

tel. 0444 1813711 C.F. 80021410248

e-mail: viic868009@istruzione.it

sito web: <https://www.ic7vicenza.edu.it>

Prot. n. 2746/2.1.a

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AL DIRETTORE S.G.A.

AL PERSONALE ATA

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AGLI ATTI

All' ALBO

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano)

2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio nonché dalle associazioni dei genitori

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente.

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) Tutte le scelte relative alla realizzazione delle attività didattiche, formative e organizzative della scuola vanno progettate in una logica di continuità e di unitarietà dell'istituto comprensivo

2) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

3) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno in particolare mirando a diminuire la varianza tra le classi in italiano e in matematica nella seconda primaria, in italiano, matematica e inglese in quinta primaria e in italiano, matematica ed in inglese in terza secondaria di primo grado. Si cercherà inoltre, di favorire un supporto didattico nelle discipline oggetto delle rilevazioni nelle classi in cui si verificano situazioni di discontinuità didattica e garantire un supporto educativo nelle classi dove si rilevano situazioni di disagio scolastico.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge: commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole): definire Vision e Mission della scuola in forma sintetica e utile per la comunicazione e condivisione all'interno e all'esterno dell'Istituto stesso; commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari):

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali è necessario prevedere interventi di aggiornamento della dotazione informatica, sia nei laboratori che nelle aule, e della qualità delle connessioni Internet nei diversi punti di erogazione del servizio. In particolare va previsto un nuovo acquisto di tablet per il prossimo anno scolastico 2020-2021 per la realizzazione della prima sezione informatica in viale Fiume; in aggiunta va previsto l'acquisto negli anni successivi dei dispositivi completi a completamento della sezione. La sezione ad indirizzo musicale della secondaria di primo grado necessita annualmente di acquisti e spese per la manutenzione degli strumenti. Potrebbe rendersi necessario richiedere un servizio di trasporto per i plessi di Anconetta (Pertile, Mainardi) e Ospedaletto (Pasini);
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito (organico in essere);

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite di posti assegnati dall'UAT:
 - nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonate preliminarmente n.11 ore posto comune di docente della scuola primaria per l'esonero del primo collaboratore del dirigente;
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
 - dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti in verticale per aree disciplinari. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento nella scuola secondaria di primo grado;
 - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito (organico in essere).
- per ciò che concerne gli obiettivi formativi primari, individuati sulla base dell'identità della scuola, sulla base del RAV, delle disposizioni normative e delle indicazioni pervenute dagli stakeholders, si indicano le seguenti aree di intervento (le lettere si riferiscono all'elenco presente al comma 7):
 - A. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
 - B. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - C. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - D. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - E. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 - F. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - G. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
 - H. definizione di un sistema di orientamento;
 - I. commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti).

5) Il Piano deve prevedere nel curriculum la formazione sul primo soccorso integrandola con quella sulla sicurezza; è necessario inoltre promuovere ulteriormente la conoscenza del defibrillatore in dotazione alla scuola.

Le attività di formazione rivolte a tutto il personale dovranno sostenere la realizzazione del PdM e del processo di dematerializzazione, D.lg 7 marzo 2015, n.82 e s. m., dal DPCM 13 novembre 2014, e già iniziato con l'adozione del registro elettronico e del sito istituzionale interattivo:

- educazione alla sicurezza
- tecniche di primo soccorso
- Formazione e aggiornamento relativi a tematiche della sicurezza (personale docente e ATA)
- tecniche di primo soccorso e somministrazione di farmaci salvavita (collaboratori scolastici)
- uso delle risorse informatiche in uso nell'Istituto (personale docente e amministrativo)

Nella definizione del piano si utilizzeranno prioritariamente competenze professionali possedute dal personale scolastico in possesso di idonee certificazioni, se necessarie

- commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri): il progetto di orientamento, da realizzarsi da parte di tutti i docenti della classe, ha inizio già dai primi anni della scuola dell'infanzia attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle attitudini e delle diverse intelligenze. La personalizzazione dei percorsi scolastici consentirà di valorizzare le competenze degli alunni nelle dimensioni disciplinari, sociali e metacognitive. Per questo saranno organizzate attività di arricchimento curricolare ed extracurricolare dell'offerta formativa. Relativamente a queste e a tutte le altre attività dovrà essere prevista opportuna declinazione in tutti i plessi a prescindere dal numero delle classi o degli alunni del comprensivo come concordato nelle riunioni di staff del 23-24/10/2019
- commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): è opportuno che il Piano preveda l'avvio di un censimento delle competenze digitali di alunni, docenti e ATA al fine di avviare le opportune iniziative di miglioramento oltre alla ricognizione delle infrastrutture e delle dotazioni informatiche presenti e delle possibili aree di intervento per il triennio di riferimento, sia in termini di formazione che di ampliamento delle dotazioni. Il PNSD è la cornice di riferimento per la realizzazione di interventi strutturali di docenza di coding a partire dalla scuola primaria per sfociare nella secondaria di primo grado in tutte le sezioni, anche avvalendosi di applicativi specifici per disciplina, con particolare riferimento alla sezione informatica;
- comma 124 (formazione in servizio docenti): nel Piano deve essere esplicitata la formazione obbligatoria sulla sicurezza diversamente modulata per le diverse tipologie di personale (D. lgs. 81/2008 e Accordo

Stato Regioni 21/12/2012) e sulla privacy secondo il GDPR. Le aree di formazione per i docenti vanno esplicitate annualmente riportando le esigenze espresse dai dipartimenti e in collegio.

6) Il piano dovrà esplicitare la programmazione didattica ed educativa, sia in termini di contenuti che di metodologie, articolandola sui seguenti livelli: curriculum d'istituto programmazione di dipartimento: sulla base delle Indicazioni Nazionali e in particolare sulla base dei profili in uscita previsti per i diversi ordini, i dipartimenti hanno da tempo elaborato un curriculum distinto in conoscenze e abilità per ogni indirizzo e periodo didattico e per ogni disciplina. Per quanto attiene il curriculum delle competenze, vanno esplicitate quelle di quinta (scuole primarie) di terza (scuola secondaria di I° grado) per ogni disciplina e progressivamente integrate annualmente con tutte le altre classi. Saranno inseriti per tutte le classi i curricula dei dipartimenti che ne hanno già completato la predisposizione; programmazione di classe: a partire dal curriculum d'istituto, ogni sezione, team e consiglio di classe si esprime in termini di declinazione degli obiettivi in modo efficace per l'ottenimento degli stessi da parte del gruppo classe. A partire dalla classe terza vanno esplicitate le scelte per i percorsi di Orientamento Scolastico; programmazione del docente: a partire dalla programmazione di dipartimento, il docente propone motivate modifiche (per esempio per adeguare la programmazione alla specificità della classe), fatta salva la necessità di garantire la massima equità e omogeneità nella valutazione (vedi punto successivo) Il curriculum d'istituto e la programmazione di dipartimento hanno carattere triennale e pertanto costituiscono parte integrante del Piano. Il Piano deve esplicitare le metodologie didattiche adottate dai docenti, con particolare attenzione alle metodologie inclusive (rivolte a studenti H, DSA e BES in generale), a quelle alla valorizzazione delle eccellenze.

7) Criteri e modalità di valutazione: il Piano recepirà quanto elaborato dai singoli dipartimenti e dal Collegio Docenti in ordine alla valutazione e all'ammissione alle classi successive, specificando l'importanza delle prove comuni per classi parallele come strumento di verifica dell'omogeneità fra le sezioni.

8) Il Piano indicherà attività e progetti ritenuti prioritari e sostenibili per l'intero triennio di riferimento, facendo esplicito riferimento agli obiettivi prioritari di cui sopra. L'esame annuale di detti progetti viene affidato al NIV secondo i criteri ribaditi nella riunione del 28 ottobre 2019. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Il Piano dovrà indicare tempi e modalità per l'approvazione e l'attuazione di attività estemporanee, annuali o comunque non triennali, fatta salva la possibilità di revisionare il Piano stesso entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico (comma 12 della Legge). I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta (e le relative classi di concorso). Si terrà conto del fatto che l'organico di

potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

9) Per quanto concerne le relazioni con gli stakeholders, il Piano dovrà fare riferimento:

- alle indagini poste in essere da ripetere annualmente;
- alle reti di scuole a cui l'istituto aderisce (in particolare quelle ritenute stabili nel triennio di riferimento);
- al ruolo del Comitato-Genitori.

10) Il Piano sarà presentato al Collegio dei docenti nella riunione del 30 ottobre 2019 e verrà sottoposto al Consiglio d'istituto in data 4 novembre 2019 per l'approvazione. Sarà quindi pubblicato in Scuola in chiaro.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Isabella Bartolone

